



ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA
Ufficio Liturgico

VIA CRUCIS

PER RAGAZZI

PER IL VENERDÌ SANTO



1ª Stazione

Gesù istituisce l'Eucarestia



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (22,14-15. 19-20)

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione». Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

Gesù tu sapevi che stavano per ucciderti, ma hai voluto lasciare a noi tutti un messaggio d'amore. Ci hai raccomandato di amarci come tu ci hai amato e di essere tuoi amici per sempre, nutrendoci del tuo pane. Gesù, il giorno della nostra 1ª Comunione, eravamo emozionati, entusiasti, felici, perché finalmente potevamo riceverti nel nostro cuore. Fa o Signore che non dimentichiamo che tu sei nostro amico, che sei sempre al nostro fianco e che non perdiamo mai quell'entusiasmo, quella gioia, ma soprattutto l'emozione di riceverti e di essere una sola cosa con Te.

2^a Stazione

Gesù prega nell'orto degli Ulivi



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca (22, 39-44)

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Pregare non è solo dire preghiere, la preghiera è parlare con Te Gesù, dire cose semplici, i nostri problemi, ciò che ci preoccupa, i nostri sogni. Pregare è mettere il nostro cuore nelle tue mani.

Per qualche attimo chiudiamo gli occhi e preghiamo, come diremmo noi ragazzi, connettiamoci con Dio, proviamo a dirgli qualcosa, ma non cose banali, diciamogli qualcosa che ci sta a cuore.

Noi ragazzi per questa settimana ci impegneremo a pregare o a fare qualcosa per la persona che è uscita sul nostro foglietto, a fare da angeli custodi.

3ª Stazione

Gesù è condannato a morte



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

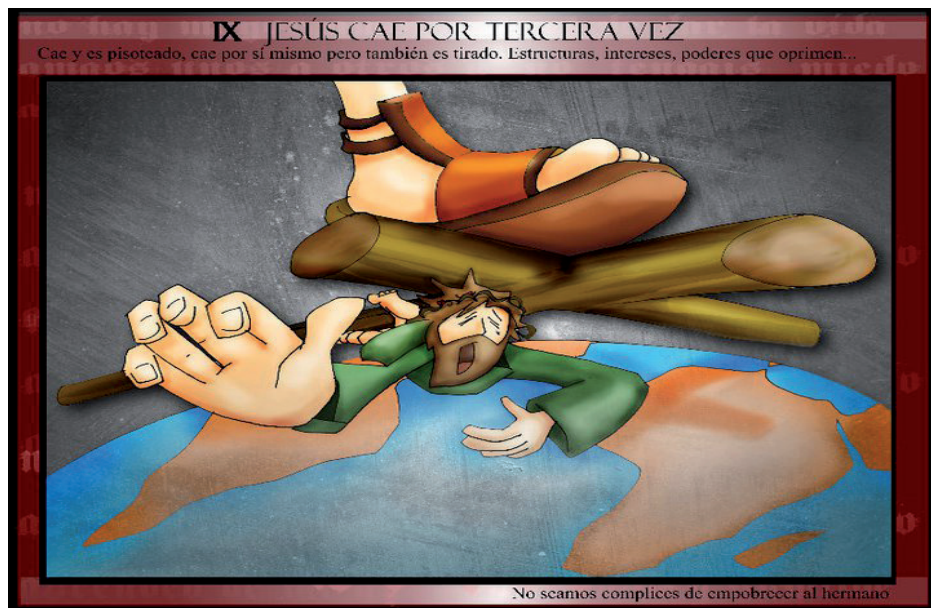
Dal vangelo secondo Luca (23, 13-25)

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: «Mi avete portato quest'uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate; e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «A morte costui! Dacci libero Barabba!». Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Quante volte, a scuola, in palestra, al parco, per paura di essere esclusi, ci uniamo al gruppo dei bulli, insultiamo gli amici, diciamo bugie per non finire nei guai. Ci mettiamo all'ascolto di cose inutili, ci piace ascoltare quando parlano degli altri. Quante volte facciamo finta di non vedere chi è nel bisogno, o vediamo cose proibite. Allora Signore aiutaci ad usare un buon collutorio, affinché dalla nostra bocca possa uscire una preghiera, una parola di incoraggiamento, un sorriso. Dei cotton fioc per toglierci il cerume e ascoltare qualcuno che ha bisogno di parlare un po'. Il collirio affinché i nostri occhi possano vedere cose buone e giuste.

4^a Stazione

Gesù è caricato della Croce



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 27-31)

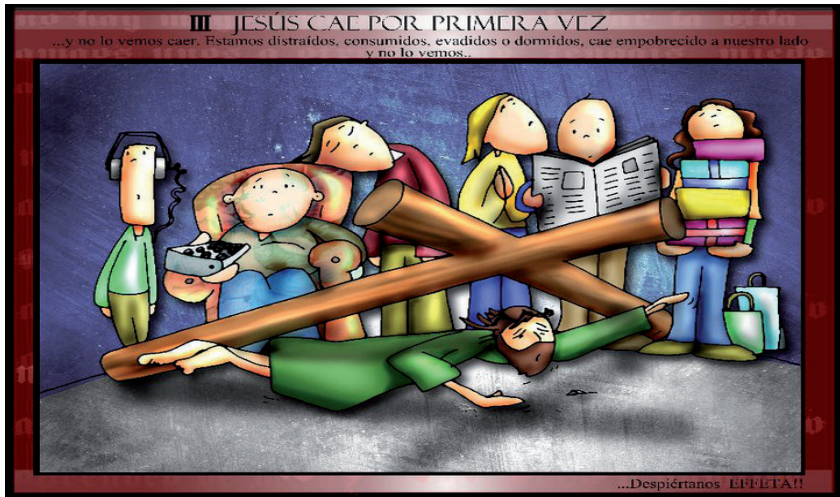
Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlato e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

Quante volte ci sentiamo stanchi di caricarci di qualche responsabilità, di pensieri, di preoccupazioni. Quante volte diciamo che siamo incapaci e credere che non ce la faremo mai.

Le tue spalle e le tue gambe forti hanno sostenuto noi. Questo ci rincuora e ci rafforza perché chi accetta con amore la propria croce quotidiana è sostenuto da Te. Aiutaci Signore ad essere forti ed accettare le nostre croci.

5ª Stazione

Gesù cade



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

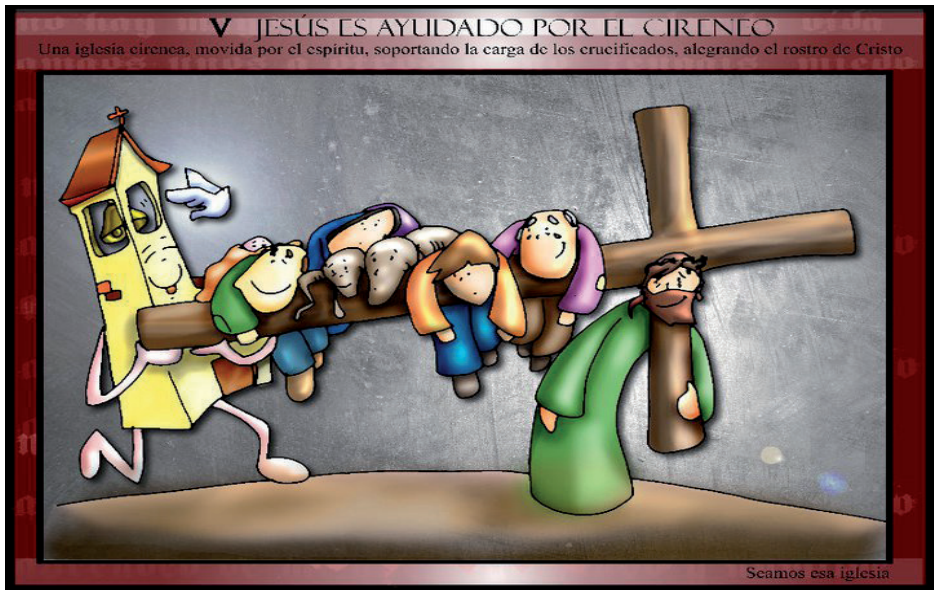
Dal libro del profeta Isaia (53, 5)

Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Da piccoli i nostri primi passi, spesso erano accompagnati da cadute, ma piano piano ci mettevamo su riprovando a fare piccoli passi. Ora siamo un po' cresciuti e nonostante siamo più grandi ci capita spesso di cadere. È così facile cadere sotto il peso delle distrazioni, delle cose inutili, e rialzarsi è difficile, ancora di più quando cadiamo più di una volta. Siamo così fragili, anche se vogliamo fare i forti. Aiutaci Gesù a rialzarci, a chiedere perdono delle nostre fragilità ed essere più forti delle tentazioni. Signore ti chiediamo scusa per tutte le volte che cadiamo, quando assumiamo comportamenti scorretti, ci dimentichiamo quali sono le regole che non ci farebbero andare fuori strada, per tutte le volte che non ti diamo precedenza, non rispettiamo i nostri genitori, per tutte le volte che desideriamo le cose degli altri, diciamo bugie. Ti chiediamo di darci la forza per rialzarci da queste cadute.

6ª Stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo di Matteo (27, 32)

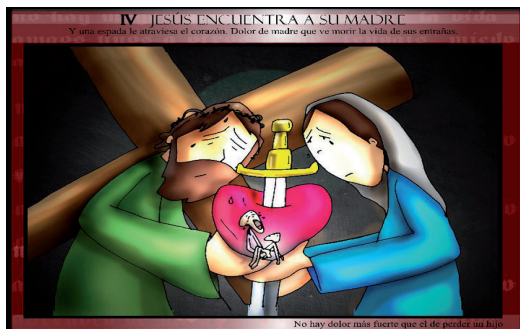
Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui.

Anche se a volte ti condanniamo, ti sostituiamo ad altro, nonostante facciamo finta di non vederti e sentirti, ci è capitato di sentirci come Simone.

Aiutaci ad essere sempre pronti a tendere la mano, a donare un sorriso, a sostenerti nelle persone che ci poni sul nostro cammino, a ricordarci che alla fine ciò che è importante è il bene che facciamo agli altri.

7ª Stazione

Gesù ci dona sua madre



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni (19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

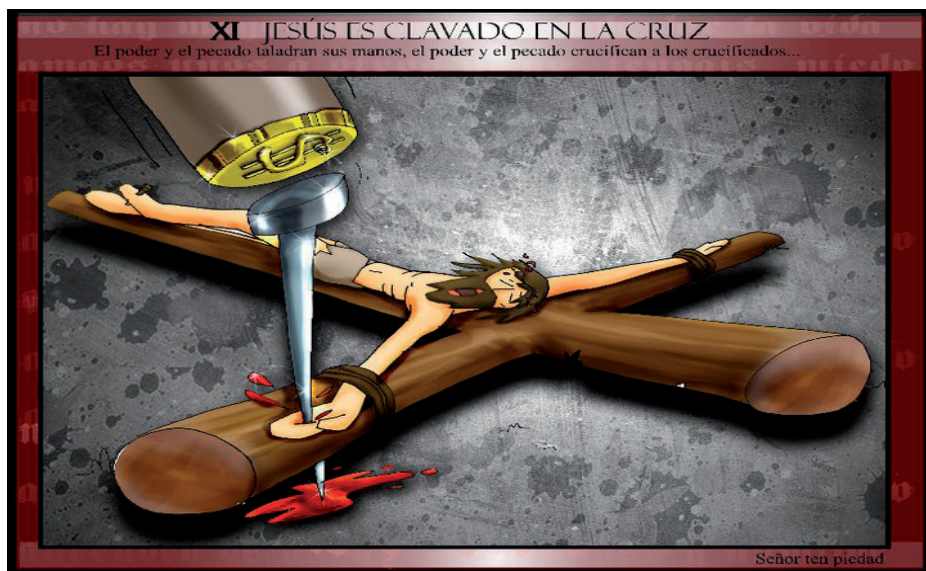
Gesù quante volte noi ragazzi litighiamo con i nostri genitori, soprattutto con la mamma, perché secondo noi, i genitori sono pesanti, perché pensiamo che dicono di no per dispetto, o che ne vogliono capire di noi ragazzi di oggi? Eppure quando siamo in difficoltà, cerchiamo sempre il loro aiuto, soprattutto della mamma, forse ora un po' cresciuti ed orgogliosi come siamo, abbiamo difficoltà a chiedere, ma sappiamo che sono sempre lì a proteggerci, a rimboccarci le coperte e a darci il bacio della buonanotte.

Una notte ho fatto un sogno splendido. Vidi una strada lunga, una strada che si snodava dalla terra e saliva su nell'aria, fino a perdersi tra le nuvole, diretta in cielo. Ma non era una strada comoda, anzi era una strada piena di ostacoli, cosparsa di chiodi arrugginiti, pietre taglienti e appuntite, pezzi di vetro. La gente camminava su quella strada a piedi scalzi. I chiodi si conficcavano nella carne, molti avevano i piedi sanguinanti. Le persone però non desistevano: volevano arrivare in cielo. Ma ogni passo costava sofferenza e il cammino era lento e penoso. Ma poi, nel mio sogno, vidi Gesù che avanzava. Era anche lui a piedi scalzi. Camminava lentamente, ma in modo risoluto. E neppure una volta si ferì i piedi. Gesù saliva e saliva. Finalmente giunse al cielo e là si sedette su un grande trono dorato. Guardava in giù, verso quelli che si sforzavano di salire. Con lo sguardo e i gesti li incoraggiava. Subito dopo di lui, avanzava Maria, la sua mamma. Maria camminava ancora più veloce di Gesù. Sapete perché? Metteva i suoi piedi nelle impronte lasciate da Gesù. Così arrivò presto accanto a suo Figlio, che la fece sedere su una grande poltrona alla sua destra. Anche Maria si mise ad incoraggiare quelli che stavano salendo e invitava anche loro a camminare nelle orme lasciate da Gesù, come aveva fatto lei. Gli uomini più saggi facevano proprio così e procedevano spediti verso il cielo. Gli altri si lamentavano per le ferite, si fermavano spesso, qualche volta desistevano del tutto e si accasciavano sul bordo della strada sopraffatti dalla tristezza.

Gesù, tu ci hai voluto donare la tua mamma affinché seguissimo i suoi passi e i suoi consigli, nonostante la strada della vita sia lunga e sofferente. Aiutaci a non dimenticarci che lei è sempre con noi ed è sempre pronta a guidarci lungo il nostro cammino.

8ª Stazione

Gesù è crocifisso



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca (23, 33-34)

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

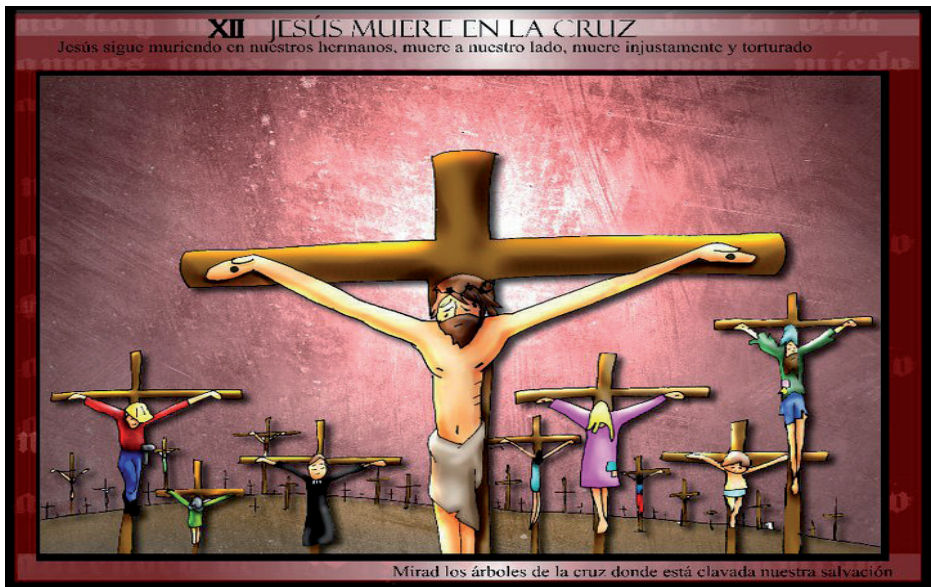
Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.

Gesù lì sulla croce ti rivolgi al Padre e gli chiedi di perdonarci. Il perdono prima di ogni cosa. A volte abbiamo difficoltà ad accostarci a te per chiederti perdono, nonostante ti feriamo spesso. Sei sempre pronto a perdonarci, perché sai guardare nel cuore di ognuno di noi e sai che in fondo non siamo così cattivi. Lì sulla croce sei con le braccia aperte per accoglierci e ricordarci che sei pronto ad abbracciarci.

Ti chiediamo Signore di non aver paura di chiederti perdono e di correre verso di te per abbracciarti.

9ª Stazione

Gesù muore



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Matteo (27, 45-46.50)

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Gesù nel momento in cui vieni crocifisso si fa buio su tutta la terra fino alle 3 del pomeriggio quando poi muori. Ogni giorno in Tv assistiamo a delle immagini brutte, come attentati, omicidi, violenze, le persecuzioni, guerre continue, e ogni volta che accade ciò, diventa tutto buio, ogni volta che accade ciò tu muori su quella croce.

Davanti a queste scene possiamo solo pregare affinché tutto ciò possa finire al più presto e anche i nostri cuori si possano convertire e compiere sempre il bene.

(fare qualche minuto di silenzio)

10ª Stazione

Gesù è deposto nel sepolcro



Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Matteo (27, 59-61)

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Gesù viene deposto nel sepolcro una pietra viene rotolata davanti all'entrata, e tutto sembra finire lì, che il male sia più forte del bene, ma non è così, perché la storia non finisce ma esplode nel sepolcro.

Terminiamo la preghiera dicendo il Padre Nostro